



Ebbene sì, sono passati 200 anni. 200 anni da quei mesi che segna-

rano la svolta dell'Italia centro meridionale con il piano delle missioni popolari che riuscirono in poco tempo a redimere tanti paesi e popolazioni dal grave problema del brigantaggio e della decadenza morale.

L'opera di San Gaspare e dei Missionari del Preziosissimo Sangue fu davvero titanica e basterebbe da sola per poterli iscrivere nella lista dei più grandi missionari della storia.

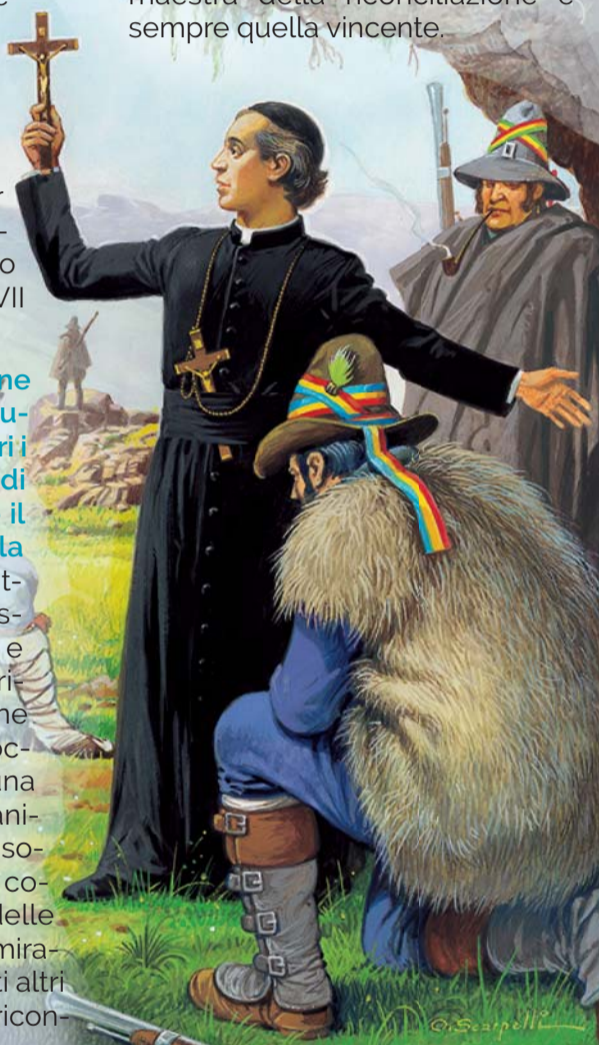
Il fenomeno del brigantaggio prende origine dal rifiuto dei giovani della leva militare obbligatoria imposta nel periodo della dominazione napoleonica. L'abbruttimento dovuto alla vita isolata in montagna portò molti uomini e donne alla vita delinquenziale e violenta. Questo fenomeno si sviluppò soprattutto nelle zone del basso Lazio. Ai disertori si unirono i veri criminali. Sonnino e Vallecorsa furono i principali paesi coinvolti. Gli omicidi e le rapine erano frequentissimi senza alcun rispetto neanche dei luoghi sacri. Una donna fu pugnalata davanti all'altare della chiesa. Fu anche sequestrato l'intero seminario di Terracina e due seminaristi furono trucidati alle Grotte di Monte San Biagio. Persino l'eremo di Tuscolo dei monaci camaldolesi fu assalito e i monaci sequestrati furono portati ad Artena e poi a Roccamassima, venendo poi liberati solo più tardi dai gendarmi nei pressi di Sonnino. **Noi oggi non riusciamo forse a cogliere del tutto la portata del**

1821-2021: 200 ANNI FA INIZIAVANO LE GRANDI MISSIONI VERSO I BRIGANTI

fenomeno, ma bisogna considerare che le strade principali e quelle di campagna ed anche piazze e paesi erano quasi ogni giorno disseminati di cadaveri e teste mozzate o delle persone vittime di violenza o degli stessi briganti giustiziati. San Gaspare scriveva: "In certi paesi sono più le teste appese che le pietre". Per questo si diede da fare per affrontare il problema scegliendo non le armi della violenza ma quelle della Parola di Dio e della predicazione. Così proprio nel settembre 1821 ideò insieme a mons. Belisario Cristaldi, collaboratore del Papa, un Piano di missioni per affrontare il problema del brigantaggio, che fu approvato poi proprio da Papa Pio VII l'8 ottobre 1821.

Attraverso la predicazione San Gaspare e i Missionari riuscirono a risvegliare nei cuori i sentimenti di umanità, di amore e di fede con anche il desiderio di ritornare nella vita comunitaria e sociale. Ottenne anche che si fermassero le repressioni selvagge e lo scempio dei corpi dei briganti giustiziati. Si mise fine alla legge dell'occhio per occhio e si portò avanti una politica improntata all'umanitarismo e al garantismo. Ma soprattutto la Parola di Dio cominciò a cambiare i cuori delle persone e questo fu il vero miracolo, a cui si aggiunsero tanti altri segni e prodigi. La via della ricon-

ciliazione era tracciata. Le prediche di San Gaspare erano di un fervore e di una incisività inusitate, pari a quelle tenute nelle Marche e nelle Romagne. **Egli voleva dimostrare agli scettici che con la sola Parola di Dio e con il sussidio delle tecniche della comunicazione, si potevano aprire brecce, piegare nemici, dare alla storia un nuovo corso; più che con le armi.** E la storia gli ha dato ragione, insegnando anche a noi che la via maestra della riconciliazione è sempre quella vincente.



CONTEMPLARE MARIA ADDOLORATA CON LE PAROLE DI SAN GASPARE

Come a Gesù sulla Croce gli veniva detto: «Se sei il figlio di Dio, scendi dalla croce!», così - scrive San Gaspare - che anche Maria «si poteva esimere dalla Croce». Almeno per tre ragioni. Maria infatti poteva scegliere di lasciare il luogo della crocifissione *anzitutto «per non soffrire la grande pena di vedere il figlio soffrire in quel modo e morire*. San Gaspare cita la schiava di Abramo, Agar, «allorché viaggiando per le Campagne di Bersabea, e vedendo che il suo bambino agonizzava lo adagiò su di un sasso, ed ella messa in disparte si mise a singhiozzare dicendo: "No! Non mi fido di veder con gli occhi miei morire un figlio. Non vedrò mio figlio morire!"».

Inoltre - scrive San Gaspare - che anche la «sua modestia verginale» doveva persuaderla di non stare alla vista del figlio, avrebbero maledetta e schernita anche lei come madre. Infine, la terza ragione è perché poteva giustamente credere che «la sua presenza avrebbe accresciute le pene del figlio».

Con Gesù sulla Croce STABAT MARIA!!!



Ebbene, - dice San Gaspare - «si poteva farlo», Maria poteva non rimanere sotto la croce, «ma non lo fece» ed egli spiega anche il perché. «Perché l'amor che portava al figlio l'obbligo ad assistere alla sua morte. Fuggirono dal Calvario gli Apostoli e tutti gli Ebrei beneficiati da Cristo, perché il loro amore non era così fervoroso. "Allora tutti i discepoli, abbandonatolo, fuggirono" (Mt 26, 56). Ma Maria che amava Gesù non badò a nulla, ma intrepida [...] *stabat*».

Ciò la madre rimase lì presso suo Figlio. È la meravigliosa scena d'amore di Maria Addolorata e della Pietà. Scrive ancora San Gaspare che «Diede l'eterno Padre con eccesso di carità il suo figlio a noi; diede Maria con impeto di tenera dilezione il proprio figliolo per noi».

Nella scena di Maria sotto la croce contempliamo davvero il meraviglioso mistero della sua maternità "divina", che è di grande consolazione per tutte le mamme e per tutti noi, da allora e per sempre. Maria Santissima Addolorata prega per noi.

OSPEDALE SAN GASPARE DAL 1989: insieme per salvare vite

L'Ospedale San Gaspare conta oltre 320 posti letto e 250 addetti tra medici, paramedici e infermieri: un vero e proprio centro di riferimento per tutta la regione.

Da trent'anni opera sul territorio e ha raggiunto ottimi risultati principalmente grazie alla qualità dei macchinari e alla professionalità dei medici.

Quasi 10.000 ricoveri, più di 75.000 visite, circa 9.000 esami di laboratorio.

Il personale sanitario rappresenta, ad oggi, uno dei costi maggiori che l'ospedale deve sostenere.

PER QUESTO MOTIVO ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO!

Oggi hai l'opportunità di fare la differenza!

Puoi donare il tuo contributo e permettere all'ospedale di crescere e migliorare sempre di più.

STA INIZIANDO IL NUOVO ANNO DI FORMAZIONE

Verso l'Altare

SOSTIENI IL NOSTRO SEMINARIO ABBIAMO SEMPRE BISOGNO DI SACERDOTI E MISSIONARI SECONDO IL CUORE DI DIO!

Ecco alcuni esempi di cosa potremo fare con il tuo aiuto:

• 20 euro

contribuisci alle spese per i libri necessari allo studio dei seminaristi

• 50 euro

sostieni le spese dell'alloggio di un seminarista presso la Congregazione

• 75 euro

dai il tuo aiuto alle attività pastorali e alla formazione spirituale dei futuri sacerdoti

• 100 euro

contribuisci alle tasse universitarie dei seminaristi

SANTE MESSE ORDINARIE, PERPETUE E GREGORIANE

In questo tempo difficile di pandemia e di crisi morale, economica, sociale, culturale e religiosa, Vi proponiamo più che mai di PREGARE, PREGARE, PREGARE per tutte le persone che sappiamo che stanno vivendo situazioni particolari di difficoltà e di sofferenza nel corpo e nello spirito.

L'azione di preghiera della Santa Messa di intercessione unita al sacrificio della Carità per la Chiesa e per i sacerdoti missionari, possa essere il nostro aiuto spirituale per chi ha bisogno. La preghiera, la rinuncia e l'elemosina possano essere il modo con cui far arrivare il nostro amore insieme a tutta la Chiesa.

Come sempre, come Missionari del Preziosissimo Sangue, anche in questo tempo vi proponiamo queste possibilità:

- **Far celebrare una o più Sante Messe ordinarie** per le tue intenzioni e/o per le persone per cui desideri pregare, scrivendole nella causale apposita "SS. MESSE" del conto corrente.
- **Iscrivere all'Opera delle 4000 Messe Perpetue una o più persone**, vive o defunte, scrivendo il loro nome, nella causale apposita "SS. MESSE PERPETUE" del conto corrente
- **Far celebrare 30 Messe gregoriane per defunti**, cioè per 30 giorni consecutivi, per una persona defunta, aggiungendo nella causale apposita "SS. MESSE" la dicitura "GREGORIANE" e il nome del defunto.
- **Utilizza il conto corrente allegato**
- **O scrivi email a: primaveramissionaria@sangaspere.it**
- **O vai sul sito internet: www.sangaspere.it**

Per sostenere la nostra attività missionaria puoi utilizzare:

Bollettino postale precompilato allegato

Bonifico postale:

Poste Italiane
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006
BIC SWIFT: BPPI ITRR XXX

Bonifico bancario:

Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM
IBAN: IT 06 I 01030 03207 000002750205
BIC SWIFT: PASC ITM1 RM7

tel. 06 92110936
(lun-ven 7.30 / 12.30 - 14.00 / 15.30)
primaveramissionaria@sangaspere.it

Per conforto religioso:
tel. 06 932911

Per messaggi sms o whatsapp:
cell. 377 0868853

Per lasciti testamentari:
tel. 06 92110916

Il nostro indirizzo web:
www.sangaspere.it

